

# Commercianti contro il Comune: «La Ztl in stand-by fino a Natale»

◉ Ancora linea soft con i cinesi che spingono i carrellini. Gli esercenti: servono multe

**Manuela Sasso**

manuela.sasso@epolis.sm

■ L'istituzione della Ztl in via Sarpi e dintorni desta preoccupazione nei commercianti della zona: le casse sono più vuote che mai. Difficile, dicono, sperare in un'inversione di tendenza per il periodo natalizio. E allora i commercianti studiano le contromisure.

«**ASPETTIAMO** qualche giorno, vediamo come vanno le cose - dice Remo Vaccaro, presidente di Ales, l'associazione di via -. Certo il bilancio dei primi due giorni è un disastro completo. Il cassetto è vuoto, la gente non si è vista». Un leit motiv ripetuto, per la verità, fin dalle prime ore di lunedì scorso, primo giorno di Ztl. «Ci sentiamo penalizzati», continua Vaccaro. Che elenca i problemi: i troppi vigili e il timore di non trovare parcheggio a causa della Ztl, potrebbero aver convinto i potenziali clienti a disertare via Sarpi. «Aspetteremo ancora qualche giorno - prosegue Vaccaro -, poi si riunirà il nostro Consiglio e chiederemo un incontro al vicesindaco De Corato. Gli proporremo di mettere in stand-by la Ztl fino a Natale e poi di partire subito con l'isola pedonale». Vaccaro si toglie un sassolino dalla scarpa: «Chiediamo di essere ascoltati. Dov'è l'assessore al Commercio? Non lo abbiamo mai incontrato». Frena Francesco Novetti, presidente dell'altra associazione di commer-



## • Primi giorni di Ztl in via Sarpi

cianti, Sarpi doc: «È presto per tentare un bilancio. Finora la via è più vivibile e questo è positivo». E l'ipotesi di bloccare la Ztl fino dopo Natale? «Mi sembra improbabile - prosegue Novetti - meglio avanzare proposte più costruttive». I parcheggi, per esempio. «Ora sono a casa di Dio, al Monumentale. Bisognerebbe pensare a strisce blu più vicine». Altro capitolo, i mezzi pubblici. «Ci vorrebbe uno studio attento. Evitiamo, per esempio, che la 43 e la 57 facciano lo stesso percorso». Mentre i commercianti italiani si organizzano, anche ieri i cinesi hanno continuato a usare i carrellini. Molti carichi all'inverosimile. Per ora e almeno fino a giovedì, i vigili saranno tolleranti. Una mossa che non è piaciuta, ad Ales. «Così il messaggio che passa è quello di una sostanziale impunità. Le cose non cambieranno mai se i cinesi possono proseguire a usare i carrellini come prima». Insomma, il fronte delle proteste è ampio. E c'è ancora spazio per

le polemiche. Tra Giorgio Montingelli, delegato dell'Unione del Commercio per il Territorio e De Corato. Dice il primo: «Dopo le prime prevedibili proteste dei commercianti De Corato fa lo scarabarile, dicendo che è stata l'Unione a chiedere l'isola pedonale. Lo rassicuriamo l'isola la vogliamo, ma vera». Cioè con l'arredo urbano appropriato, e senza 1.200 pass distribuiti per i residenti (che prima con le strisce blu non avevano il permesso di parcheggiare in via Sarpi). Replica di De Corato: «C'è stato un avallo consapevole dei commercianti sull'avvio della Ztl come primo passo verso l'isola